

IL LITTOLE

Littoriale Bologna C.C.F. Gr.
Sig. Grattarola Cesare
Via S. Vitale, 3
CITTA'

ABBONAMENTI: Italia e Colonia: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40
REDAZIONE: Via Posti, 7 - Tel. 32-01 - AMMINISTR. : Via Posti, 7 - Tel. 16-16

QUOTIDIANO SPORTIVO
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa L. 3 il mm - Pica, pubblicità L. 0,60 per parola, minima L. 6
Rivolgenti: Uff. pubbl. *Il Littoriale*, Via Posti, 7 - Tel. 16-16; 32-01
UN NUMERO CENTESIMI 25

IL TRIONFO DELL'INDUSTRIA E DEI PILOTI D'ITALIA NELLA PIU' GRANDE PROVA AUTOMOBILISTICA SU STRADA

Campari riafferma la sua eccelsa classe vincendo su Alfa Romeo per la seconda volta la Coppa 1000 Miglia

Un'altra affermazione della O. M. e la terza vittoria della Lancia nella classe 3000 - Il bolognese Tamburi porta alla vittoria la Fiat 509
Alla Chrysler la maggior cilindrata - La grande e sfortunata prova della Maserati - Crollo di records e pieno successo d'organizzazione

La classifica generale

- Classe 3000 cmc.**
- CAMPARI - RAMPONI, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 7,11'25", in ore 18,423; alla media di Km. 88,888. - Primo assoluto e primo della cat. 2000. (nuovo record).
 - Morandi - Rosa, su O. M. - Dunlop alle ore 7,43'14", in ore 18,14'14", alla media di Km. 88,882.
 - Varzi - Colombo, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 8,12'44", in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,621.
 - Strazza - Varallo su Lancia - Pirelli, in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,604. Primo assoluto della cat. 3000 (nuovo record).
 - Ghesi - Guerrini, su O. M. - Dunlop, in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,882.
 - Minaia - Marinoni, su Alfa Romeo - Dunlop, in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,721.
 - Natali - Zampieri, su Alfa Romeo, Dunlop, alle 8,10'37", in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,604.
 - Corsetti - Guatta, su Alfa Romeo, alle 9,24'47", in ore 19,16'47", alla media di Km. 88,721.
 - Bornigia - Pintacuda, su Alfa Romeo, alle 9,27'17", in ore 19,17'17", alla media di Km. 88,721.
 - Nuvolari - Serbelli, su O. M., Dunlop, alle 9,32'29", in ore 19,20'59", alla media di Km. 88,721.
 - Forrest - Coffani, su O. M., alle 10,28'20", in ore 20,45'20", alla media di Km. 88,721.
 - Muro - Beltramelli, su O. M., alle 11,35'53", in ore 21,57'53", alla media di Km. 88,721.
 - Peverelli - Dell'Orto, su Alfa Romeo, alle 12,38'34", in ore 22,33'34", alla media di Km. 88,721.
 - Klinger - Guglielmini, su O. M., alle 15,16'51", in ore 25,51'51", alla media di Km. 88,721.
- Classe 1500 cmc.**
- STRAZZA - VARALLO, su Lancia alle 8,44'11", in ore 18,17'41", alla media di Km. 88,604.
 - Ghesi - Guerrini, su O. M., alle 8,49'59", in ore 18,55'59", alla media di Km. 88,604.
 - Forrest - Coffani, su Lancia, alle 9,18'58", in ore 19,20'59", alla media di Km. 88,604.
 - Gismondi - Valsansa, su Lancia, alle 9,32'37", in ore 19,43'37", alla media di Km. 88,604.
- Classe 1100 cmc.**
- TAMBURI - RICCIERI, su Fiat 509 - Pirelli, alle 12,10'22", in ore 24,13'22", alla media di Km. 66,920.
 - Bucci - Cingolani, su Fiat 509, Pirelli, alle 11,13'19", in ore 24,21'19", alla media di Km. 66,920. - Primo della cat. 1100.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, alle 12,58'34", in ore 24,34'34", alla media di Km. 66,920.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, in ore 25,13'77", 2 quinti.
 - Klinger - Guglielmini, su O. M., in ore 25,25'51", 2 quinti.
 - Facchetti - Maffezzoni, su Fiat 509, in ore 25,25'51", 2 quinti.
 - Zanelli - Amnuziani, su Fiat 509, in ore 27,59'44", 2 quinti.
 - De Martis - Tucci, su Fiat 509, in ore 28,13'13", 2 quinti.
 - Peretti - Luchini, su Buick, in ore 28,30'28", 2 quinti.
 - Tibaldi - Suvieri, su Derby, in ore 30,20'20", 2 quinti.
 - Ratti - Bolognesi, su Fiat 509, in ore 30,50'21", 2 quinti.
 - Tinarelli - Marinoni, su Peugeot, in ore 30,58'58", 2 quinti.
 - Dugnani - Casellato, su Fiat 509, in ore 32,15'34", 2 quinti.

La classifica per classi

- Classe 1100 cmc.**
- TAMBURI - RICCIERI, su Fiat 509 - Pirelli, alle 12,10'22", in ore 24,13'22", alla media di Km. 66,920.
 - Bucci - Cingolani, su Fiat 509, Pirelli, alle 11,13'19", in ore 24,21'19", alla media di Km. 66,920.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, alle 12,58'34", in ore 24,34'34", alla media di Km. 66,920.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, in ore 25,13'77", 2 quinti, in ore 25,13'77", 2 quinti.
 - Zanelli - Amnuziani, su Fiat 509 - Pirelli, alle 27,59'44", in ore 27,59'44", 2 quinti.
 - Leocchini - Valgusti, su Fiat 509, alle 15,51'44", in ore 27,30'44", alla media di Km. 66,920.
 - De Martis - Tucci, su Fiat 509, alle 16,21'13", in ore 28,13'13", alla media di Km. 66,920.
 - Tibaldi - Suvieri, su Derby, alle 17,14'39", in ore 30,20'20", alla media di Km. 66,920.
 - Ratti - Bolognesi, su Fiat 509, alle 18,92'11", in ore 30,50'21", alla media di Km. 66,920.
 - Tinarelli - Marinoni, su Peugeot, alle 18,32'52", in ore 30,58'58", alla media di Km. 66,920.
 - Dugnani - Casellato, su Fiat 509, alle 19,33'34", in ore 32,15'34", alla media di Km. 66,920.
- Classe 1500 cmc.**
- PIROLA - GUIDOTTI, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 9,24'47", in ore 19,16'47", alla media di Km. 88,721.
 - Peretti - Fumagalli, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,37'16", 2 q. in ore 20,36'16", 2 quinti, alla media di Km. 88,721.
 - Scampini - Bogani, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,45'57", in ore 20,45'57", alla media di Km. 88,721.
 - Negrini - Sozzi, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,41'59", in ore 21,31'59", alla media di Km. 88,721.

La partenza

La Coppa delle Mille Miglia ha una tradizione della quale tutti farebbero a meno: la rivista "spruzza" di pioggia o si partenziano in arrivo. L'altro anno all'arrivo della pioggia, l'altro anno la pioggia è caduta in partenza. Ha cominciato a piovere appena l'alba ed ha finito sull'orizzonte pieno. Ma, intendiamoci, la pioggia da niente, un vero rovescio preoccupante, con un cielo nero da far paura, che pareva volere scendere a gravare sui corridori, sulla gara e su tutta la numerosissima folla. Comunque, a mezzogiorno, il cielo è venuto in soccorso e al momento di iniziare la partenza dei vari calibri acqua dal cielo non è caduta più.

Paliese ingiusticia verso i diseredati della piccola cilindrata, che se ne sono partiti allargramente, e bisogna come tanti pulcini.

Assegnazione dei premi

Premio della Legione - A Muro, della 15a Legione.
Coppa Brescia (Lupe in bronzo) della Casa Alfa Romeo, con la squadra Campari, Minaia e Pivola.
Coppa Turati, Alfa Casa Alfa Romeo, con la squadra Campari, Varzi, Minaia.
Coppa del Duce. - A Campari.
Medaglia d'oro del Re. - A Campari.
Medaglia d'oro del Sindacato corridori. - Borzacchini.
Coppa Città di Rimini, per il tratto più veloce Brescia-Rimini, a Campari.
Domani mattina verrà fatta la verifica delle macchine arrivate.

Il trionfo che si rinnova

Ancora una volta la Coppa delle Mille Miglia, la più grande competizione che lo automobilismo internazionale annovera, ha raccolto quel successo che gli organizzatori di Brescia volevano e avevano preparato con tanta cura e passione, e noi, che abbiamo vissuto le ore della laboriosa vigilia, che abbiamo veduto lavorare questi magnifici organizzatori, che tutto vincono, perché sanno osare e affrontare, con capacità e serietà e competenza e semplicità, le difficoltà e i rischi di una impresa che manda per le strade...

Non facciamo difetto, non la passione, i mezzi, la competenza, la capacità, ma, addirittura, la volontà di superare i più grandi successi passati.

Diciamo, al momento della presentazione alle folle sportive d'Italia della terza Coppa delle Mille Miglia che per la grande gara bresciana, al suo terzo anno di vita, non erano necessarie né una presentazione né una elencazione dei migliori tecnici, sportivi, propagandisti, che la accompagnano. Non andavamo errati, allora, come non sbagliamo, oggi, non insistendo sulla portata di questa gara, che ha i suoi e concreti richiami nel campo dello sport, dell'industria, dell'attività e della disciplina nazionale.

E non sbaglieremo ancora se, invece di insistere su queste cose che tratteremo in sede di commento alla gara, ci rallegheremo del nuovo trionfo organizzativo raggiunto dall'Automobile Club di Brescia, ora e sempre all'avanguardia e benemerito dello sport nazionale, se ci rallegheremo per questo trionfo che ingrandisce la più grande vittoria dell'industria italiana, la quale non avendo avversari da battere, in questa terza Coppa ha battuto si può dire se stessa migliorando non di minuti, ma di ore quei records che noi per primi l'anno scorso abbiamo visto e ammirati di macchine meravigliose e di uomini dall'audacia e dalla abitudine insuperabili.

Che dare della nuova vittoria dell'Alfa Romeo e della vertiginosa galoppata da Brescia a Roma della Maserati, della superba volontà di lotta e di vittoria di tutti i campioni in gara? Nulla che sappia o possa apparire la lode formale, il vuoto delle parole di rito, la retorica degli incensamenti.

Unoriamo, piuttosto, questi campioni e questi organizzatori che permettono queste vittorie; e accorderemo e pensiamo il ringraziamento dello sport e di italiani che si sentono toccati e lusingati come non mai.

Non fosse altro che per questo l'Automobile Club di Brescia merita in pieno la riconoscenza degli sportivi italiani per un successo che si rinnova e si fa ognora più completo e più alto.

GORRADO FILIPPINI

Dalla vertiginosa volata della Maserati alla superba vittoria dell'Alfa Romeo

Brescia, 14. Giuseppe Campari e Alfa Romeo indicono, per la seconda volta, il loro nome nel libro d'oro della Coppa delle Mille Miglia.

Non senza aver dato e sostenuto fiera battaglia, non sempre primi lungo tutti i millesecento chilometri, ma valorosi, degnissimi, superbi trionfatori ugualmente.

In campo automobilistico, come in ogni altra forma di attività sportiva, le vittorie sudate, quelle che si raggiungono non per inferiorità d'avversari, ma per forza e potenza, dopo lotta aspra ed alterna, sono le vittorie più belle.

E' il caso di Campari e dell'Alfa Romeo in questa meravigliosa terza Coppa delle Mille Miglia, per la quale si sono impegnati grandi campioni e macchine perfette; e nella quale sono caduti, uno ad uno, tutti i records più significativi. Quello assoluto, parecchi di classe; quello della compattezza, dell'incertezza, della passionalità ed anche, diciamo pure, degli incidenti di strada.

La terza Coppa della Mille Miglia rimarrà a lungo nella nostra memoria di spettatori attenti e di appassionati. Vi rimarrà per la superba impresa del vincitore, e di coloro che l'elenco d'arrivo ricorda quei suoi fieri avversari; e per la magnifica, sfornata, ma splendente dimostrazione offerta da una coppia di baldi campioni e da una macchina, che la sorte, la serena ha levato di mezzo quando ancora tutto faceva credere e sperare in suo favore.

La vittoria dell'Alfa è di quelle che non si discutono. Parlano le cifre: per noi dicono la regolarità spettacolare della marcia del vincitore, la freschezza del pilota all'arrivo, la magnifica condizione della vettura, che pure aveva negli organi il tormento di dieotto ore di marcia a pieno motore su tutte le strade, sotto la pioggia e nella polvere, di giorno e di notte.

Di due fatti distinte la terza Coppa ha vissuto. Di una prima, nella quale giungevano la Maserati 2000 ed i suoi due giovani grandi piloti, una seconda, nella quale sta, in primo piano, la vertiginosa e pur regolare marcia dell'Alfa 1750 di Campari, la ripresa di Minaia e della coppia Morandi-Rosa, difensori strenui, e non fortunati, della bresciana O.M.

La differenza che passa fra l'impresa di Borzacchini e quella di Campari ha deciso le sorti della combattutissima prova. E' la prima, l'impresa che fu un miracolo, tanto v'è in essa di poco comune; è la seconda, una dimostrazione, leggermente inferiore di tono in una sua parte, ma più concreta e più positiva. Tanto più positiva e concreta, da portare uomini e macchine al traguardo finale, in un tempo semplicemente superbo e con un nuovo meritissimo alloro di più.

Preso a sé la volata della Maserati 2000 da Brescia a Roma sta come la prova più significativa della terza Coppa. Nel quadro generale della competizione, davanti a una Alfa legge in ritardo a Roma, ma che arriva a Brescia a novanta di media, pur non perdendo nulla della consistenza tecnica e sportiva, prende vanto.

Il primo atto è chiuso. C'è un po' di malinconia in coloro che restano, mentre sulle strade della terza Coppa gli uomini e le macchine hanno iniziato la grande battaglia. Comincia da allora la lunga svernante attesa delle segnalazioni dalla città. Ragionieri, il terzo - cannone - dell'Alfa. Brilli Peri è nervoso, non parla e non tira nemmeno un mozzico. Le folle...

La nuova prova di disciplina che...

La nuova prova di disciplina che... eccellenza, attendete da noi e da tutti è una realtà. Voi, anime che non tarderà di molto Edo Muro della XV Legione, con la O. M., poi Gismondi della Lancia. Poi Negrini e quindi Minaia. Nando è fiducioso. Farà certo grandi cose. Non dice nulla, ma traspare in lui la più ferma decisione d'impegnarsi a fondo. Segue Ambrosini con un elegantissimo Cabriolet rosso Fiat 521 ed è la volta di Maggi-Mazzotto su O. M. La folla non si tiene più. Invade il viale, vuole vedere i suoi campioni più cari A Maggi e Mazzotto viene consegnato il seguente messaggio per S. E. Turati:

«L'A. C. di Brescia. - a nome anche dei Concorrenti alla Mille Miglia - salutava nella E. V. il potenziatore dello spirito sportivo d'Italia da qui, si esprimeva la inimitabile gara, rassegna delle forze vive dell'automobilismo italiano.

Maggi e folle sportive vivono l'avvicinamento che per la terza volta viene consacrato con l'audacia dei Corridori la superiorità delle macchine italiane e la possibilità organizzativa nazionale in Regime Fascista. L'A. C. di Brescia, a mezzo del suo Presidente conte Franco Mazzotti e del vicepresidente conte Aymo Maggi, vuole escare devoto omaggio all'E. V. che la Grande Corsa Bresciana tenesse a battesimo e alla quale facesse dono del Vostro interessamento, del Vostro patrocinio.

V'è in tutti noi, - organizzatori, case, corridori e pubblico - «la coscienza del dovere, l'orgoglio del nostro rinnovato spirito di razza ed una severa disciplina dei mezzi e della forma».

La Coppa delle Mille Miglia - che ci ha abituati al miracolo accelera di anno in anno il ritmo delle sue conquiste; figlia del Fascismo, la classica gara si potenzia di crescenti trionfi del Fascismo.

Voi, Eccellenza - che di questa manifestazione foste fin dal suo sorgere e contro tutti i timidi il più fervido sostenitore - vogliate accogliere l'omaggio che organizzatori e concorrenti presentano all'Artefice e all'Animatore d'ogni grande ed utile battaglia.

Per l'Italia; per il Duce: Alalà!».

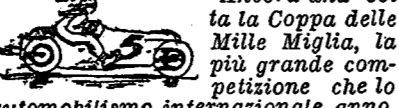
Quando la rossa O. M. s'invola, è un grido solo. Dopo Maggi, parte Brilli. Il terzo - cannone - dell'Alfa. Brilli Peri è nervoso, non parla e non tira nemmeno un mozzico. Le folle...

Il primo atto è chiuso. C'è un po' di malinconia in coloro che restano...

Il primo atto è chiuso. C'è un po' di malinconia in coloro che restano, mentre sulle strade della terza Coppa gli uomini e le macchine hanno iniziato la grande battaglia. Comincia da allora la lunga svernante attesa delle segnalazioni dalla città. Ragionieri, il terzo - cannone - dell'Alfa. Brilli Peri è nervoso, non parla e non tira nemmeno un mozzico. Le folle...

La classifica per classi

- Classe 1100 cmc.**
- TAMBURI - RICCIERI, su Fiat 509 - Pirelli, alle 12,10'22", in ore 24,13'22", alla media di Km. 66,920.
 - Bucci - Cingolani, su Fiat 509, Pirelli, alle 11,13'19", in ore 24,21'19", alla media di Km. 66,920.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, alle 12,58'34", in ore 24,34'34", alla media di Km. 66,920.
 - Ferrari - Monti, su Fiat 509, in ore 25,13'77", 2 quinti, in ore 25,13'77", 2 quinti.
 - Zanelli - Amnuziani, su Fiat 509 - Pirelli, alle 27,59'44", in ore 27,59'44", 2 quinti.
 - Leocchini - Valgusti, su Fiat 509, alle 15,51'44", in ore 27,30'44", alla media di Km. 66,920.
 - De Martis - Tucci, su Fiat 509, alle 16,21'13", in ore 28,13'13", alla media di Km. 66,920.
 - Tibaldi - Suvieri, su Derby, alle 17,14'39", in ore 30,20'20", alla media di Km. 66,920.
 - Ratti - Bolognesi, su Fiat 509, alle 18,92'11", in ore 30,50'21", alla media di Km. 66,920.
 - Tinarelli - Marinoni, su Peugeot, alle 18,32'52", in ore 30,58'58", alla media di Km. 66,920.
 - Dugnani - Casellato, su Fiat 509, alle 19,33'34", in ore 32,15'34", alla media di Km. 66,920.
- Classe 1500 cmc.**
- PIROLA - GUIDOTTI, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 9,24'47", in ore 19,16'47", alla media di Km. 88,721.
 - Peretti - Fumagalli, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,37'16", 2 q. in ore 20,36'16", 2 quinti, alla media di Km. 88,721.
 - Scampini - Bogani, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,45'57", in ore 20,45'57", alla media di Km. 88,721.
 - Negrini - Sozzi, su Alfa Romeo - Dunlop, alle 10,41'59", in ore 21,31'59", alla media di Km. 88,721.



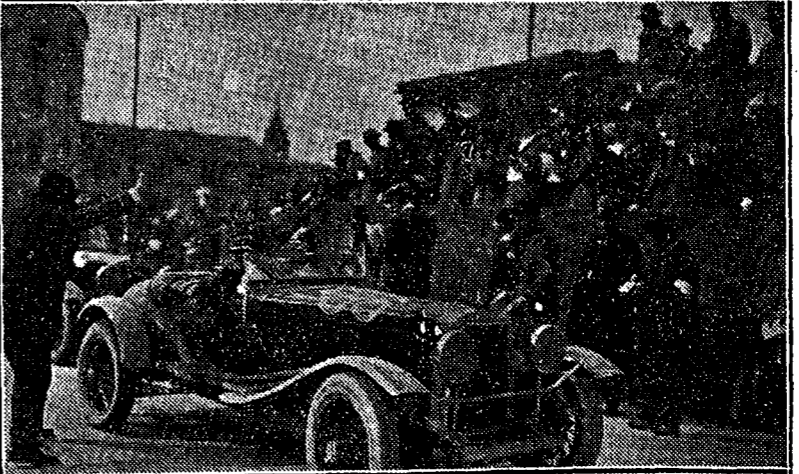
CAMPARI



BORZACCHINI



BORZACCHINI



Arceangeli e Nuvolari giungono insieme a Bologna (Foto Bendini - Lestre Cappelli)

Il mondo sportivo preferisce
DISCHI - GIAVELLOTTI - SCARPETTE e SCI
FINLANDESI

Esposizione Palazzo Sport - MILANO - Stand 142
RAPPRESENTANTE
VERNER SJÖSTRÖM
VIA MOSÈ BIANCHI, 21 - MILANO - VIA MOSÈ BIANCHI, 21